

conseguire. Aboli per le Provincie varj Dazj imposti da i cattivi Principi alle rive de' Fiumi, a i Ponti, alle Strade. Promosse l' Agricoltura per tutta l' Italia, donando le terre abbandonate ed incolte, acciocchè si coltivassero. In fomma sotto sì moderato e buon Principe (a) cominciava a rifiorir Roma, ed ogni faggia persona benediceva il tempo presente; ma questo tempo, che pareva così sereno, stette ben poco a rannuolarfi.

(a) *Herodiani Histor. lib. 2.*

MALCONTENTI già erano, siccome dissi, del nuovo governo i Soldati; (b) molto più se ne disgustarono, da che si videro imbrigliati, e ritenuti dal far que' mali, che solevano. Aveano infino ne' primi giorni tentato di esaltare al Trono *Triario Materno Lascivio* Senatore; ma egli scappò lor dalle mani, e andato a trovar *Pertinace*, si ritirò poi fuori di Roma. Mirarono ancora i Pretoriani di mal occhio l' abbattimento delle Statue di *Commodo*, e ne fremevano. Intanto aspettava *Pertinace* il giorno Natalizio di Roma, per mutar la famiglia di Corte, che dianzi serviva a *Commodo*, non l' avendo egli licenziata finora. Da tutti costoro ancora era egli odiato a morte, e spezialmente da i Liberti, a' quali avea già tagliate le unghie sul vivo. Il saper poi quanto egli fosse guardingo nelle spese, e in concetto d' avaro, e che per ristorare l' erario fallito, esigea certe imposte messe da *Commodo* contro le promesse fatte; e la voce corsa, che per far danaro si cominciassero a vendere le grazie e la giustizia; e che quei d' *Alba Pompea* corfi, credendo di toccare il Cielo col dito sotto un *Augusto* lor compatriotto, s' erano trovati delusi: tutto ciò cagion fu, che dalla maggior parte del Popolazzo egli fosse poco amato, e che nella *Commedia* sotto nome d' altre persone si sparlasse di lui, con dire fra l' altre cose, ch' egli avea bei detti, ma pochi fatti. A i soldati e alla Plebe non solevano piacere se non quegli Imperadori, che largamente spendevano, e più largamente donavano. Così la discorre *Capitolino* (c), il quale cento anni dipoi scrisse alla rinfusa la di lui vita, nè

(c) *Idem ib.*

(d) *Diol. 73*

(e) *Herod.*

*ibidem.*

dovea aver quì buone memorie. Imperocchè *Dione* (d), ed *Erodiano* (e) meglio informati di questi affari, ci lasciarono un diverso, cioè un bellissimo ritratto di *Pertinace*, dicendone amendue un gran bene, ed assicurandoci, tale essere stata la clemenza, la saviezza, la modestia, l' illibatezza sua, tanta la sua premura pel pubblico bene, a cui principalmente tendevano le mire sue, che già Roma si potea dire tornata in un tranquillissimo e felicissimo stato. Lo stesso *Capitolino* attesta dipoi anch' egli, che il Popolo andò nelle smanie, udita la di lui morte, perchè tutti speravano di veder sotto di

lui